

REGIONE PUGLIA - AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI "ASL BAT"

Servizio di architettura e ingegneria di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, coordinamento in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento in fase di esecuzione incluso studio clinico-gestionale, di redazione della relazione geologica, delle indagini geologiche e geognostiche con prove di laboratorio e di tutte le prestazioni accessorie ed eventuali opzioni  
"REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DEL NORD BARESE"  
C.I.G. 9805266978 - C.U.P. C15F21001850001

## GRUPPO DI PROGETTAZIONE



INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE ☐  
Prof. Ing. F. Ruggiero

PROJECT MANAGEMENT ☐  
Ing. A. Luperto

ARCHITETTURA ☐  
Arch. P. Bortolami

IMPIANTI MECCANICI ☐  
Prof. Ing. M. Strada

IMPIANTI ELETTRICI ☐  
Ing. G. Finotti

ACUSTICA ☐  
Ing. A. Lisiero

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ☐  
Arch. P. Bortolami

ARCHEOLOGIA ☐  
Dott. L. Valleri

GEOLOGIA ☐  
Dott. A. Valmachino

BIM MANAGER ☐  
Ing. Onofrio Sancilio

ARCHITETTURA Co-progettazione ☐  
Ing. M. Smiderle

GEOTECNICA E STRUTTURE ☐  
Ing. M. Smiderle

PREVENZIONE INCENDI ☐  
Ing. M. Smiderle

DRAULICA, IDROGEOLOGIA E SISMICA ☐  
Ing. M. Smiderle

IMPATTO AMBIENTALE ☒  
Ing. M. Smiderle

ARCHITETTURA Co-progettazione ☐  
Arch. A. De Pineda

STUDIO CLINICO GESTIONALE ☐  
Ing. L. Algostino

## COMMITTENTE

Regione Puglia - Azienda Sanitaria Locale - ASL BAT

Via Fornaci, 201 - 76123 Andria (BT)  
P.IVA 06391740724 - C.F. 90062670725  
sito istituzionale: [www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it)

DIRETTORE GENERALE  
Dott.ssa Tiziana Dimatteo

RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO  
Ing. Antonio Farano



Fase:  
PFTE

Disciplina:  
AMBIENTE

Tipologia:  
ELABORATO DESCRITTIVO

Scala:

-

Data:

Marzo 2025

Codice elaborato:

U-ROT-04

Nome file:

6194PFTEdU0004-01\_ROT-am

Descrizione elaborato:

AREA DI INTERVENTO - RELAZIONE  
DI OTTEMPERANZA ALL'ATTO DIRIGENZIALE  
n.00858 del 18/12/2024 - Allegato I

Rev.

00

Data:

03/2025

Note:

Prima emissione



**INDICE**

<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>1       CONDIZIONI AMBIENTALI.....</b>	<b>5</b>
<b>2       SOLUZIONI RACCOMANDATE DALLA REGIONE PUGLIA.....</b>	<b>8</b>
<b>3       OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI DEI SCMA.....</b>	<b>11</b>
<b>ALLEGATO 1 - PEC 0100040 DEL 19/12/2024 .....</b>	<b>20</b>

## PREMESSA

Con Deliberazione della Direzione Generale n. 1656 del 12/10/2023, è stata disposta l'aggiudicazione per l'affidamento dei servizi tecnici al R.T.P. Manens S.p.A., Studio Altieri S.p.A., Pinearq S.l.p. e AGM Project Consulting S.r.l. per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica inerente la "Realizzazione del nuovo Ospedale del Nord Barese".

Tale progetto è stato sottoposto a **verifica di assoggettabilità a VIA** in quanto risulta compreso nel punto 7.b) dell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/06, *"progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari; progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori a 10 ettari; costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59"; parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto"*.

Con riferimento alla Legge Regionale, si trova coerenza con il caso B.3.c) dell'Allegato B.3 alla L.R. n.11 del 12 aprile 2001.

Oltre al punto 7.b, nell'ambito della verifica di assoggettabilità a VIA sono stati considerati anche i seguenti punti:

- 2.b) dell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/06: "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW";
- 7.h) dell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/06: "strade extraurbane secondarie non comprese nell'allegato II-bis e strade urbane con lunghezza superiore a 1.500 metri non comprese nell'allegato III"

con riferimento ai quali è stata verificata la non applicabilità per il presente progetto.

Il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si è inserito nella procedura coordinata di Screening VAS e VIA ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica". Oltre all'assoggettabilità a VIA, infatti, l'intervento di realizzazione del Nuovo Ospedale del Nord Barese è stato sottoposto a **verifica di assoggettabilità a VAS**, in quanto *"piano/programma che determina l'uso di piccole aree a livello locale, o modifica minore dei piani e dei programmi"*, secondo quanto previsto dalla parte seconda del D.Lgs.152/06 e dalla Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44.

Con riferimento infine alle aree Natura 2000, verificato che queste si collocano ad una distanza dall'area di intervento di almeno 1.5km, è stato compilato il format proponente ai sensi della DGR del 14.03.2006, n. 304, per la **verifica di assoggettabilità a VINCA**, secondo le modalità previste dal Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 41 del 30-3-2006.

Il **Comune di Bisceglie**, in qualità di Proponente, ha trasmesso l'istanza di procedimento coordinato di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di VINCA, nell'ambito del quale è stata inclusa la verifica di assoggettabilità a VIA. Tale istanza è stata trasmessa dal Comune di Bisceglie con prot. n.53920 del 02.09.2024, e acquisita al protocollo della Regione n.424290 del 02.09.2024.

Con "Atto Dirigenziale n.00858 del 18/12/2024 delle Determinazioni della AOO 089" la **Regione Puglia** – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VINCA, in qualità di Autorità Competente, ha sancito:

- L'**esclusione dalla procedura di VAS**, con raccomandazione di specifiche soluzioni;
- L'**esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, fermo restando la necessità di rispettare le Condizioni Ambientali formulate, la cui **verifica di ottemperanza** dovrà essere valutata e verificata ai sensi dell'art.28 del DPR 152/2006.

All'Atto Dirigenziale 00858 viene allegato il Parere definitivo espresso dalla Regione Puglia nella seduta del 14/11/2024 ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BURP n. 44 dell'11.05.2022, nel quale viene espresso il parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022 in merito alla **Valutazione di Incidenza**, specificatamente *"ritenendo che il Progetto, isolatamente o cumulativamente con altri, non può produrre effetti, sia permanenti che temporanei, sul SIC IT9120009 "Posidonieto*

*San Vito – Barletta” e non può produrre perdita o frammentazione di habitat di interesse comunitario. L'intervento non può generare incidenze dirette, indirette e/o cumulative su habitat di interesse comunitario.”*

La presente relazione presenta le **Condizioni Ambientali** contenute nell'Allegato 1 all'Atto Dirigenziale n.00858 del 18/12/2024, con riferimento alle quali viene avviata la **verifica di ottemperanza** ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06.

Per completezza si presentano inoltre:

- le **soluzioni raccomandate dalla Regione Puglia** (Atto Dirigenziale n.00858 del 18/12/2024);
- le **osservazioni e contributi pervenuti da parte dei SCMA** nell'ambito delle procedure di assoggettabilità a VIA.

La presente relazione illustra inoltre le modalità in cui sono state ottemperate le condizioni ambientali e riscontrati i contributi, soluzioni e osservazioni pervenuti, rimandando eventualmente agli elaborati specifici per ulteriori approfondimenti.

1 CONDIZIONI AMBIENTALI

Si riportano di seguito le Condizioni Ambientali contenute nell'Allegato 1 all'Atto Dirigenziale n.00858 del 18/12/2024, che sancisce la NON assoggettabilità alla procedura di VIA e la NON assoggettabilità alla procedura di VAS del Progetto in oggetto.  
Tali Condizioni Ambientali vanno riscontrate nell'ambito della procedura di **Verifica di Ottemperanza**, come previsto dall'art.28 del D.Lgs.152/06.

Soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza	Tema	Prescrizione	Momento ottemperanza	Riscontro
Servizio VIA-VincA	1 Permeabilità	Individuare un coefficiente di permeabilità sia per l'insieme sottofondo-grigliato (parcheggi) che per l'insieme sottofondo-massello (percorsi pedonali e carrabili), effettuando specifiche verifiche di carattere idraulico relative ad eventuali aree di ristagno idrico elevato in caso di precipitazioni intense, ovvero in corrispondenza dei pluviali di scolo dalle pensiline dei parcheggi (qualora tali acque non siano oggetto di recupero nelle vasche di accumulo);	PFTE	<p>I dati delle prove di assorbimento mostrano valori di conducibilità idraulica molto bassi a causa della presenza di terre rosse.</p> <p>A tal fine e per garantire una permeabilità delle strade e dei parcheggi adeguata a smaltire le portate in arrivo con tempo di ritorno di 5 anni, così come previsto dalla normativa, si prevede di utilizzare pavimentazioni drenanti ed al di sotto geotessile e riempimento con materiale granulare poroso.</p> <p>Tuttavia, poiché la parte sottostante non garantirebbe le stesse portate, si prevede di inserire al di sotto una tubazione forata che raccoglierà l'acqua in eccesso, rispetto a quella in arrivo dalla pavimentazione e quella smaltita dal sottosuolo.</p> <p>La scelta individuata è quindi quella delle trincee filtranti, spesso utilizzate su suoli scarsamente drenanti.</p> <p>La tubazione filtrante posata con opportuna pendenza colleterà le acque bianche in una vasca di ripartizione che andrà ad alimentare la batteria di pozzi disperdenti.</p> <p>A seconda della pendenza delle strade si potranno ipotizzare più punti di smaltimento così da meglio distribuire i pozzi disperdenti.</p> <p>Si rimanda agli elaborati idraulici per ulteriori dettagli in merito.</p>
Servizio VIA-VincA	2 Recupero acque di dilavamento delle pensiline	in caso di recupero delle acque di dilavamento delle pensiline, dettagliare le modalità di gestione delle portate di troppo pieno, in relazione alla gestione delle vasche di accumulo in caso di eventi meteorici intensi e/o di lunga durata;	PFTE	Il progetto non prevede la presenza di pensiline.
Servizio VIA-VincA	3 Espianto e reimpianto degli ulivi	predisporre specifica planimetria relativa all'espianto/reimpianto degli ulivi in corrispondenza delle aree da destinare a parcheggio, fornendo altresì evidenza delle verifiche post operam relative all'attecchimento delle alberature;	PFTE	Vedasi "Relazione botanica e florovivaistica" (codice B-RTS-01) e "Planimetria delle essenze arboree" (codice P-101_sf).
Servizio VIA-VincA	4 Rifiuti ospedalieri	dettagliare i criteri di gestione dei rifiuti prodotti dall'ordinaria attività ospedaliera, con particolare riferimento alle misure volte alla minimizzazione degli stessi, alla promozione della raccolta differenziata, ai presidi nelle aree destinate a categorie merceologiche (rifiuti pericolosi, rifiuti a rischio infettivo e/o potenzialmente contaminati da radioisotopi);	PFTE	<p>La gestione dei rifiuti ospedalieri è un processo complesso che richiede l'adozione di misure specifiche per garantire la sicurezza e la sostenibilità, misure che dovranno essere omologate agli standard aziendali e alle prassi consolidate dell'Azienda Sanitaria. I rifiuti saranno gestiti in modo da diminuirne la pericolosità (prevenzione infezioni, tutela salute operatori sanitari, tutela ambientale), da favorirne il reimpiego, il riciclaggio e il recupero e da ottimizzarne la raccolta, il trasporto e lo smaltimento.</p> <p>Le misure individuate per la minimizzazione di rifiuti sono:</p> <p>i) <u>Riduzione alla Fonte</u>: implementazione di pratiche che riducano la quantità di rifiuti prodotti, come l'uso</p>



				<p>di materiali riutilizzabili e soprattutto la riduzione degli imballaggi;</p> <p>ii) <u>Formazione del Personale</u>: formare e informare il personale sanitario sulle pratiche di riduzione dei rifiuti e sull'importanza della gestione sostenibile;</p> <p>iii) <u>Ottimizzazione delle Risorse</u>: uso di tecnologie e materiali che riducono la produzione di rifiuti, come dispositivi medici a lunga durata.</p> <p>Le misure per promuovere la pratica della Raccolta Differenziata sono:</p> <p>i) <u>Classificazione dei Rifiuti</u>: separazione dei rifiuti in categorie specifiche (es. rifiuti pericolosi, rifiuti non pericolosi, rifiuti riciclabili) fin dall'origine, alla fonte di produzione;</p> <p>ii) <u>Contenitori Adeguati</u>: utilizzare contenitori specifici per ogni tipo di rifiuto, con codici colore per facilitarne l'identificazione e la gestione;</p> <p>iii) <u>Sensibilizzazione</u>: Promuovere la raccolta differenziata attraverso campagne informative e segnaletica adeguata.</p> <p>Si presentano di seguito le specifiche categorie di rifiuti che saranno prodotti:</p> <p><u>Rifiuti Pericolosi</u>: classificati in funzione della natura (chimici, farmaceutici...) devono essere raccolti in contenitori a tenuta stagna, resistenti e chiaramente etichettati (tipologia rifiuto e indicazioni di pericolo).</p> <p>Lo stoccaggio temporaneo di questi avverrà in aree accessibili solo al personale, ben ventilate, rispettando le norme per evitare contaminazione e incidenti, prestando attenzione alle etichettature e alle indicazioni di pericolo.</p> <p><u>Rifiuti a Rischio Infettivo</u>: includono materiali contaminati da fluidi corporei, rifiuti provenienti da reparti di malattie infettive e dispositivi di protezione individuale usati; devono essere gestiti con particolare attenzione, utilizzando contenitori specifici rigidi, non perforabili e a tenuta stagna. Lo stoccaggio temporaneo di questi avverrà in aree accessibili solo al personale, ben ventilate, rispettando le norme per evitare contaminazione e incidenti (etichettature e indicazioni di pericolo, utilizzo di adeguati DPI). Potranno essere seguiti protocolli di sterilizzazione (come l'autoclave) per ridurre rischio di infezione.</p> <p><u>Rifiuti Contaminati da Radioisotopi</u>: non è prevista la produzione di questa categoria di rifiuti nel Nuovo Ospedale.</p>
<b>Servizio VIA-VInCA</b>	5 Monitoraggio ambientale	dettagliare gli indicatori ambientali da monitorare nell'ordinaria attività ospedaliera, al fine di perseguire gli obiettivi di risparmio/recupero energetico e idrico.	PFTE	Vedasi Piano di Monitoraggio Ambientale (codice U-RTD-02).
<b>Servizio VIA-VInCA</b>	6 Misure inerenti la fase di cantiere	Siano attuate le misure inerenti il progetto relative alla fase di cantiere come puntualmente dettagliato nell'Elaborato B-RVI-01 "Relazione sulla valutazione impatti e compatibilità dell'intervento" paragrafo 3.1 e precisamente:	Fase di cantiere	Si rimanda alle successive fasi progettuale (PE) e realizzativa dell'opera

		<p><u>Misure inerenti il progetto</u></p> <p>1. Residui ed emissioni previsti e produzione di rifiuti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Traffico indotto</li> <li>– Emissioni in atmosfera</li> <li>– Emissioni sonore</li> <li>– Sversamenti accidentali</li> <li>– Produzione di rifiuti</li> </ul> <p>2. Uso di risorse</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Consumo di risorse naturali</li> <li>– Presenza del cantiere</li> </ul> <p>3. Vulnerabilità</p> <p><u>Misure di sostenibilità del progetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Salinizzazione delle acque di falda</li> <li>– Bilancio idrologico</li> <li>– Carenza di impianti per il trattamento delle acque reflue</li> <li>– Fenomeni di urbanizzazione e consumo di suolo</li> <li>– Inquinamento acustico</li> <li>– Inquinamento elettromagnetico</li> <li>– Produzione di energia</li> <li>– Perdita di terreno a vocazione agricola</li> <li>– Possibile inquinamento atmosferico legato al traffico veicolare</li> </ul>			
--	--	---	--	--	--

## 2 SOLUZIONI RACCOMANDATE DALLA REGIONE PUGLIA

Si riportano di seguito le soluzioni raccomandate dalla Regione Puglia (Atto Dirigenziale n.00858 del 18/12/2024), che sancisce la NON assoggettabilità alla procedura di VIA e la NON assoggettabilità alla procedura di VAS del Progetto in oggetto.

Soggetto di riferimento	Tema	Prescrizione	Momento ottemperanza	Riscontro
Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali	a. Generale	Aggiornare e integrare la documentazione di progetto e il RPV, dando evidenza del recepimento delle osservazioni formulate dal SCMA, ed accolte dall'Autorità Procedente nella tabella di controdeduzioni;	PFTE	Vedasi capitolo successivo ("Osservazioni e Contributi dei SCMA").
	b. Compatibilità piani/programmi	Accompagnare la verifica di coerenza esterna, estesa anche ai Piani/Programmi oggetto di controdeduzioni, con adeguate rappresentazioni grafiche che evidenzino la compatibilità dell'intervento con il sistema vincolistico previsto dai predetti Piani/Programmi;	PFTE	Vedasi capitolo successivo (in particolare i riscontri alla "Comunicazione Regione avvio procedimento VIA VAS").
	c. SRSvS	Integrare la verifica di coerenza degli obiettivi progettuali con gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale della SRSvS, approvata con DGR n. 1670 del 27/11/2023 e, in caso di situazioni di incoerenza, prevedere idonee misure correttive;	PFTE	Vedasi capitolo successivo (in particolare i riscontri alla "Comunicazione Regione avvio procedimento VIA VAS").
	d. Analisi ambientali su carico organico, qualità acque, approvvigionamento idrico, rifiuti, consumi idrici ed energetici, emissioni atmosferiche, clima acustico, campi elettromagnetici	Aggiornare e adeguare l'analisi degli impatti ambientali, a seguito delle verifiche e delle analisi quali-quantitative svolte in termini di: carico organico derivante dalla nuova struttura ospedaliera, qualità delle acque di scarico e meteoriche, adeguatezza delle reti di approvvigionamento idrico, rifiuti prodotti dall'ordinaria attività ospedaliera, consumi idrici ed energetici, emissioni in atmosfera, clima acustico in fase di cantiere e di esercizio, livelli dei campi elettromagnetici;	PFTE	<p>Per quanto attiene al <b>clima acustico in fase di cantiere e di esercizio</b>, questo viene incluso fra i parametri monitorati dal Piano di Monitoraggio Ambientale (codice U-RTD-02), al quale si rimanda.</p> <p>Per quanto attiene ai <b>consumi idrici</b>, è stato stimato un consumo idrico massimo di acqua fredda sanitaria pari a 1 000 litri/posto letto/giorno. Tale consumo è comprensivo di tutti gli utilizzi dell'ospedale. Il consumo massimo giornaliero d'acqua, il quale si verificherà nel periodo è stimato in 300 mc/giorno. Le vasche di stoccaggio acqua potabile sono state dimensionate esattamente per il fabbisogno giornaliero massimo. Si evidenzia che tale riserva idrica è stata divisa in 2 vasche identiche da 125 mc ciascuna in modo da garantire maggiore sicurezza. Si ritiene sufficiente un allaccio DN125/DN110 in grado di garantire circa 41.6 mc/h di acqua. Tale portata sarà in grado di ripristinare l'intera riserva idrica in 6 ore.</p> <p>Per quanto riguarda gli <b>impianti elettrici</b> è stato stimato il consumo energetico annuo: 21.900 MWh/anno circa.</p> <p>I <b>consumi energetici</b> saranno conformi ai limiti del Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici", oltre a rispondere positivamente ai limiti del Decreto Legislativo 28/2011 – Fonti rinnovabili e certificazione energetica. Infatti, sono state previste pompe di calore reversibili e polivalenti (considerati sistemi da fonti rinnovabile dal D.Lgs.28/2011) in grado di produrre fluidi termofrigoriferi ed alimentare la produzione di acqua calda sanitaria. Inoltre, è stato previsto un campo fotovoltaico di potenza pari a 1048 kW.</p> <p>Per quanto attiene alle <b>emissioni in atmosferica</b>, l'ospedale non prevede l'allacciamento al gas metano, in quanto le apparecchiature risultano completamente elettriche.</p> <p>Per stabilire il <b>carico idraulico</b>, sono stati considerati 536 abitanti equivalenti, calcolati attribuendo 2 abitanti equivalenti per ciascun posto letto, come indicato nella letteratura tecnica (E. de Fraya Frangipane, G. Pastorelli, 1997).</p> <p>Per quanto attiene ai <b>rifiuti ospedalieri</b>, analizzando i benchmark di produzione rifiuti per strutture ospedaliere di dimensioni simili al Nuovo Ospedale del Nord Barese, la produzione di rifiuti giornaliera può essere stimata tra ca. 1,5 e 3,0 Kg/PL. Di questi, i rifiuti pericolosi a rischio infettivo corrispondono a ca. il 15/25 % mentre i rifiuti pericolosi chimici e farmaceutici a</p>



				ca. il 3/5%, I <b>rifiuti sanitari non pericolosi</b> (carta, plastica, vetro, rifiuti alimentari e imballaggi) corrispondono alla principale quota, pari a ca. 75/85%.
	e. Misure di mitigazione su depurazione acque reflue, minimizzazione rifiuti, risparmio idrico e energetico, impatto acustico, opere a verde	Alla luce delle risultanze di quanto raccomandato al punto precedente, integrare le misure di mitigazione previste, attraverso la definizione di: sistemi di depurazione delle acque reflue; misure volte a minimizzare i rifiuti ordinari, promuovendo la raccolta differenziata e prevedendo idonei presidi nelle aree destinate a categorie merceologiche; eventuali ulteriori sistemi di risparmio idrico ed energetico; sistemi di mitigazione dell'impatto acustico; misure di mitigazione e compensazione finalizzate a supportare i servizi ecosistemici (es. strisce di impollinazione, punti d'acqua per garantire l'abbeveraggio della fauna, bat-box);	PFTE	<p>Per quanto riguarda gli <b>Impianti Elettrici</b>, sono state previste schermature delle cabine di trasformazione M/bt e di altre misure idonee in presenza di sorgenti emissive per la riduzione dell'esposizione ai campi elettromagnetici sotto ai valori limiti previsti per legge e in particolare al valore di 3 µT quale obiettivo di qualità.</p> <p>Per quanto riguarda gli <b>scarichi</b> saranno previsti i seguenti trattamenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Clorazione scarichi dedicati Reparto Malattie Infettive e Terapia Intensiva, composta da una vasca con trattamento di clorazione e propria stazione di sollevamento.</li> <li>2. Separatore grassi cucine ospedale/mensa,</li> <li>3. Stoccaggio reflui derivanti dai laboratori, tavolo autoptico Morgue, doccia emergenza laboratorio di microbiologia e locale decontaminazione nel pronto soccorso.</li> </ol> <p>Per quanto attiene ai <b>reflui</b> derivanti dai bagni dell'Ospedale, questi verranno collettati verso pubblica fognatura il cui allaccio verrà a realizzarsi in successivo intervento.</p> <p>Per quanto attiene ai <b>rifiuti ospedalieri</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Classificazione e Raccolta            Identificazione dei Rifiuti: i rifiuti sanitari non pericolosi includono materiali come carta, plastica, vetro, imballaggi e rifiuti alimentari.            Contenitori Specifici: utilizzare contenitori riutilizzabili e adeguati alla quantità di rifiuti da smaltire. I sacchetti devono essere di colore conforme al regolamento comunale.</li> <li>2. Procedure di Gestione            Raccolta Differenziata: separare i rifiuti non pericolosi dagli altri tipi di rifiuti fin dall'origine, utilizzando contenitori specifici per ogni categoria.            Formazione del Personale: educare il personale sanitario sulle pratiche di gestione dei rifiuti, inclusa la raccolta differenziata e l'uso corretto dei contenitori.            Monitoraggio e Controllo: implementare sistemi di monitoraggio per garantire che i rifiuti siano raccolti e smaltiti correttamente.</li> <li>3. Smaltimento            Trasporto: i rifiuti non pericolosi devono essere trasportati in modo sicuro e conforme alle normative vigenti.            Recupero e Riciclaggio: promuovere il recupero e il riciclaggio dei materiali non pericolosi per ridurre l'impatto ambientale.</li> <li>4. Misure di Sicurezza            Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): il personale deve indossare guanti e altri DPI durante la raccolta e il trasporto dei rifiuti.            Segnaletica Adeguata: utilizzare segnaletica chiara per indicare le aree di raccolta e i contenitori specifici</li> </ol>

				Etichettatura e Tracciamento: etichettatura tipologia rifiuto e indicazioni di pericolo
	f. Piano di Monitoraggio Ambientale	Prevedere un accurato Piano di Monitoraggio Ambientale che, attraverso l'associazione di indicatori di contesto, di contributo e di processo, garantisca il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e monitori l'efficacia delle misure di mitigazione previste;	PFTE	Vedasi Piano di Monitoraggio Ambientale (codice U-RTD-02).
	g. Protocollo ITACA	Prevedere l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale necessari per ottenere la certificazione tramite il Protocollo ITACA, ai sensi della L.R. n. 13/2008;	PFTE	Saranno previste in particolare, oltre a quanto richiesto per il rispetto dei requisiti CAM e BACS di livello B (descritti in altre relazioni dedicate), l'installazione di n. 2 colonnine di ricarica per auto elettriche in ciascun parcheggio (dipendenti e utenti) e la posa di cavidotti dedicati quali predisposizioni per future installazioni di ulteriori colonnine di ricarica per auto elettriche come meglio indicato nell'elaborato grafico "6194PFTEgEG401-00_de-pl-ds"
	h. Generale	Recepire tutte le prescrizioni di cui al parere della Commissione VIA, con particolare riguardo a quelle che interessano anche gli aspetti VAS.	PFTE	Vedasi capitolo precedente "Condizioni Ambientali".
	a.	siano messe in atto tutte le proposte di mitigazione individuate dal proponente nel RPV e aggiornate in virtù di quanto sopra;	Fase di cantiere	Soluzione relativa alla fase di cantiere.
	b.	mettere in atto il piano di monitoraggio ambientale e prevedere idonee misure correttive qualora non siano sufficientemente mitigati gli impatti negativi previsti in fase di analisi;	Fase di cantiere	Soluzione relativa alla fase di cantiere.
	c.	con riferimento ai sistemi di gestione e smaltimento delle acque reflue, si rispetti quanto previsto dal R.R. n. 26/2011 e smi.	Fase di cantiere	Soluzione relativa alla fase di cantiere.

### 3 OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI DEI SCMA

Si riportano di seguito le Osservazioni e Contributi pervenuti da parte dei SCMA nell'ambito delle procedure di assoggettabilità a VIA e VAS.

Ente	Tema	Contributo	Fase di riscontro	Riscontro
Comunicazione Regione avvio procedimento VIA VAS	pagamento oneri	Nella documentazione prodotta dal Proponente non si ravvisa la presenza dell'avvenuto versamento degli oneri istruttori di cui all'Allegato E della L.R. n. 26/2022;	Già riscontrato nel corso dei procedimenti di assoggettabilità a VIA/VAS	Il pagamento degli oneri istruttori è stato effettuato già nel corso dei procedimenti di assoggettabilità a VIA/VAS.
	integrare la verifica di coerenza con gli strumenti urbanistici	<p>Orbene, con riferimento agli elaborati e alla documentazione trasmessa secondo l'iter amministrativo di cui all'art. 8 della l.r. 44/2012, si chiede sin d'ora di considerare i criteri di verifica di assoggettabilità enunciati nell'Allegato I, Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006. In particolare occorre che Codesta Autorità procedente integri il rapporto preliminare di verifica, rispettando le indicazioni che seguono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>in merito alla verifica di coerenza con la pianificazione territoriale, valutare la relazione della proposta di variante con il quadro pianificatorio/programmatico di seguito indicato: <ul style="list-style-type: none"> <li>PRT 2021-2027 (aggiornamento approvato con DGR 1832 del 07/12/2023);</li> <li>PTA (aggiornamento approvato con DGR n.154 del 23/05/2023);</li> <li>PGA Terzo Ciclo (2021-2027) – Il Aggiornamento di Piano (approvato con D.P.C.M. del 7/06/2023);</li> <li>PRQA (aggiornamento approvato con DGR 2979 del 29/12/2011);</li> <li>PdA 2020-2045 (approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 21 del 13/03/2023);</li> <li>PGR Seconda Ciclo (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano (approvato con D.P.C.M. del 01/12/2022);</li> <li>PRGRU (aggiornamento approvato con DGR n.68 del 14/12/2021 e aggiornamento dei criteri localizzativi approvato con D.G.R. 1165 del 09/08/2022);</li> <li>PGRS (aggiornamento approvato con DGR n.673 del 11/05/2022);</li> <li>Pianificazione comunale vigente o in fase di approvazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo piano del traffico, piano di mobilità ciclistica, piano di protezione civile, piano zonizzazione acustica, ...).</li> </ul> </li> <li>Si precisa che la verifica di coerenza esterna non consiste nella sola analisi vincolistica dell'area oggetto di intervento, ma deve essere intesa quale confronto tra gli obiettivi della variante di Piano proposta e quelli degli strumenti sovraordinati ritenuti pertinenti, soprattutto con riferimento a quelli ambientali;</li> <li>con riferimento alla "pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile" e alla "rilevanza del piano del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente", valutare la coerenza tra gli obiettivi (ed in particolare quelli ambientali) e le azioni di piano, con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) e in quella regionale (SRSvS), approvata con DGR n. 1670 del 27/11/2023;</li> <li>con riguardo agli impatti sulle principali componenti ambientali, si ritiene necessario definire il Piano di Monitoraggio, avvalendosi dell'uso di indicatori di contesto, processo e contributo, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e monitorare l'efficacia delle misure di mitigazione da adottare.</li> </ul>	PFTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>È stata effettuata la verifica di coerenza con gli strumenti urbanistici richiamati, come di seguito esplicitato: <ul style="list-style-type: none"> <li>PRT 2021-2027: nessuna interferenza;</li> <li>PTA: nessuna interferenza con la contaminazione salina della falda;</li> <li>PGA III ciclo: nessuna interferenza;</li> <li>PRQA: nessuna interferenza;</li> <li>PdA 2020-2045: è stata avviata la richiesta di ampliamento dell'ambito per l'inclusione dell'area oggetto di intervento;</li> <li>PGR II ciclo: nessuna interferenza;</li> <li>PRGRU: nessuna interferenza;</li> <li>PGRS: nessuna interferenza;</li> <li>Pianificazione comunale vigente: il PUG già adottato prevede già la destinazione d'uso per attività sanitarie dell'area oggetto di intervento.</li> </ul> </li> <li>Per ciascuno dei piani sopra citati, è stata inoltre verificata la coerenza degli obiettivi; vedasi a tal proposito il § 2 della "Relazione di Fattibilità Ambientale".</li> <li>Per quanto attiene alla SNSvS e la SRSvS, verificate la coerenza con gli obiettivi dell'intervento, se ne dà evidenza al § 2 della "Relazione di Fattibilità Ambientale".</li> <li>Per quanto attiene al Piano di Monitoraggio, in coerenza con quanto definito nel Parere definitivo della Commissione VIA della Regione Puglia espresso nella seduta del 14/11/2024, ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BURP n. 44 dell'11.05.2022, in merito alla verifica di assoggettabilità a VIA, il quale afferma che "non sono attribuibili impatti ambientali significativi e negativi", pur rimandando a un successivo dettaglio su "gli indicatori ambientali da monitorare nell'ordinaria attività ospedaliera, al fine di perseguire gli obiettivi di risparmio/recupero energetico e idrico", è stato redatto il Piano di Monitoraggio come indicato. Si rimanda a tal proposito alla specifica relazione (codice U-RTD-02).</li> </ul>
AQP	autorizzazione di nuove infrastrutture idrico-fognarie lungo viabilità pubblica	<p>Pertanto, qualora sia prevista la realizzazione di nuove infrastrutture idrico-fognarie lungo la viabilità pubblica si dovrà attivare presso l'Autorità Idrica Pugliese, che legge per conoscenza, la procedura per la ripermetrazione dell'agglomerato, ai fini dell'inclusione dell'area all'intero nell'agglomerato di Bisceglie e/o di Molfetta, così come comunicato dalla stessa Autorità con nota prot. 349 del 23.01.2018 e relativo protocollo d'intesa, approvato con delibera n.52 del 21.12.2017, trasmettendo la documentazione ivi prevista.</p>	PE	Si conferma che da parte del Comune è già in corso la richiesta di ripermetrazione dell'agglomerato al fine di includere l'area di intervento nell'ambito del Comune di Bisceglie e/o Molfetta.



	soluzioni per l'approvvigionamento idrico	Da un punto di vista di approvvigionamento idrico, invece, le soluzioni migliori per una ottima distribuzione anche da un punto di vista pressorio, sono la 2 e la 4 ovvero con alimentazione dal comune di Molfetta. Diversamente l'alimentazione da Bisceglie potrebbe essere critica. Resta inteso che, in ogni caso, sarà necessaria la disconnessione idraulica per un'utenza di questo tipo.	PFTE	Pur non avendo il contributo valenza prettamente ambientale, il PFTE recepisce il contributo. Vedasi Elaborati idraulici.
	fabbisogno idrico del nuovo ospedale	Ad ogni buon conto è necessario acquisire il progetto esecutivo generale delle opere di urbanizzazione necessarie per l'infrastrutturazione idrico-fognaria. Alla luce di tutto quanto sopra, in assenza di una progettazione organica che dia evidenza dei fabbisogni infrastrutturali complessivi, questa Società non potrà rilasciare l' <u>Attestazione di compatibilità</u> con il Sistema gestionale. Si evidenzia che resta in capo alla Autorità Competente ogni onere per la realizzazione di nuovi tronchi e/o allacci di utenza.	PE	Pur non avendo il contributo valenza prettamente ambientale, si procederà, con le opportune tempistiche, con quanto richiesto ai fini dell'acquisizione del parere di compatibilità.  Il Comune ha comunque verificato che la zona è già dotata delle principali infrastrutture necessarie alla fornitura idrica e alla depurazione dei liquami.
<b>Autorità idrica pugliese</b>	perimetrazione piani ambito	a valle dell'approvazione della variante occorrerà avviare le procedure previste dal Piano D'Ambito per l'aggiornamento del perimetro da parte del competente Servizio Risorse Idriche Regionale.	PE	Si conferma che da parte del Comune è già in corso la richiesta di ripermetrazione dell'agglomerato.
	dettagli progettuali su utilizzo e gestione delle acque	Al cap. 1.4.2 "Utilizzo e gestione delle acque" della relazione descrittiva dell'intervento non si affrontano gli aspetti della gestione delle acque reflue, del carico organico derivante dalla nuova struttura ospedaliera, espresso in abitanti equivalenti, né si fa alcun riferimento ad eventuali impianti di trattamento/depurazione delle acque reflue prima dell'immissione nella rete del S.I.I., al fine di rispettare i valori limite stabiliti per lo scarico in fognatura. Inoltre, è opportuno che vengano affrontati gli aspetti dell'adeguatezza delle reti esistenti ad alimentare o servire il presidio ospedaliero e dei collegamenti alle reti esistenti poiché situate sul lato opposto della linea ferroviaria, fermo restando che le opere infrastrutturali necessarie dovranno trovare copertura nel quadro economico dell'opera.	PFTE	Il PFTE, redatto nel rispetto della normativa vigente, recepisce le indicazioni del contributo. Vedasi Elaborati idraulici.
<b>Comando VVF Bat</b>	prevenzione incendi	In merito si comunica che, presso questo Comando, non risulta pervenuta documentazione per la verifica della sussistenza dei requisiti di prevenzione incendi secondo il DPR 151/2011. Qualora l'attività di che trattasi non risulti soggetta ai controlli di prevenzione incendi, il titolare dell'attività è tenuto ad inviare idonea documentazione a firma di tecnico abilitato attestante la non assoggettabilità ai controlli di questo Comando. In entrambi i casi, dovrà essere fornita al Comando idonea documentazione, al fine di consentire eventuali determinazioni	PFTE	Il PFTE contiene la documentazione necessaria per la richiesta di Esame Progetto. Vedasi appositi elaborati.
<b>Provincia BAT</b>	gestione acque reflue	Orbene, all'esito della documentazione depositata in atti, si riporta quanto contenuto a pagine 50-51 dell'elaborato denominato "Relazione sulla valutazione impatti e compatibilità dell'intervento" "...Le acque piovane raccolte nelle coperture verranno riutilizzate per le cassette dei WC e/o la rete irrigua esterna. Saranno in ogni caso presenti by-pass alla rete esterna in caso di eventi eccezionali che comportassero il riempimento delle vasche di accumulo o scarsi afflussi meteorici. Le aree non edificate, al fine del rispetto dei CAM, saranno in gran parte verdi e/o permeabili, inclusi gli stalli dei parcheggi. Le aree impermeabili per cui sarà necessaria la raccolta e il convogliamento alle reti esterne risulteranno molto limitate e corrispondenti principalmente alla viabilità interna...". Si sottolinea, che in questo ambito deve trovare applicazione quanto disposto dalla disciplina cogente contenuta nel Regolamento Regionale n°26/2013 in materia di acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, al quale è obbligatorio attenersi, sia con riferimento alla corretta individuazione dei recapiti finali sia con riferimento alla tipologia di trattamento al quale devono essere sottoposte prima dello scarico finale. Ad ogni buon conto, fermo restando l'obbligo del riutilizzo, gli scarichi e le immissioni di acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle superfici impermeabilizzate in progetto (ad esempio le aree destinate a viabilità, sosta mezzi, ecc.), non devono recare pregiudizio al raggiungimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici ricettori ed alla sicurezza idraulica e geomorfologica delle aree interessate.	PFTE	Il PFTE recepisce il contributo nel rispetto del Regolamento Regionale N.26/2013 e del DM 23/06/2022.  Vedasi Elaborati idraulici.

	parere su gestione acque reflue	Con riferimento alla gestione delle acque reflue si riporta quanto contenuto a pagina 51 dell'elaborato denominato "Relazione sulla valutazione impatti e compatibilità dell'intervento" "...il contesto regionale evidenzia delle carenze in termini di capacità depurativa degli impianti acque reflue. Il sito dove sorgerà il Nuovo Ospedale risulta però adiacente (circa 1 km) all'impianto di depurazione di Bisceglie per cui si ritiene non sussistano criticità in tal senso...". Ne consegue, che non siano coinvolte competenze specifiche della Provincia al rilascio di quanto richiesto dal proponente che diversamente resta subordinato al rilascio dell'endo-provvimento del Gestore del SII, vale a dire l'Aqp.	-	Nessuna azione necessaria.
	autorizzazione alle emissioni in atmosfera	Infine, con riferimento agli aspetti relativi all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, si evidenzia che <ul style="list-style-type: none"> <li>dovranno essere individuate tutte le fonti emmissive previste e puntualmente verificata l'eventuale applicazione del titolo I, parte V, d.lgs. 152/2006;</li> <li>in relazione, invece, ad eventuale "centrale termica", dovrà essere verificato e attestato quanto alla lett. a), co. 1, art. 283, d.lgs. 152/2006 per individuare, conseguentemente, il corretto iter autorizzativo secondo quanto previsto dall'art. 282, commi 1 e 2, d.lgs. 152/2006.</li> </ul>	PFTE	Il PFTE recepisce le indicazioni del contributo.
<b>Sezione Autorità idraulica regione</b>	-	Dalla consultazione della documentazione disponibile si evince che gli interventi non comporteranno interazioni e/o interferenze con aree del Demanio Pubblico dello Stato - ramo idrico e, quindi, non risultano coinvolte specifiche competenze dello scrivente Servizio.	-	Nessuna azione necessaria.
<b>Sezione urbanistica regione</b>	-	Per quanto di competenza e in base alle premesse sopra riportate, si rappresenta che l'intervento previsto, poiché prospettato dall'Amministrazione Comunale come opera pubblica e/o di interesse pubblico, è soggetto a specifiche disposizioni normative delle quali i comuni interessati dovranno avvalersi nell'ambito delle procedure di approvazione. Pertanto, si riscontra la nota di cui all'oggetto per significare che, con riferimento agli aspetti urbanistici, non si rilevano profili di competenza da parte della scrivente Sezione Urbanistica.	-	Nessuna azione necessaria.
<b>ARPA PUGLIA</b>	Verifica di assoggettabilità a VIA - Planimetria aree permeabili	A) tenuto conto della scelta progettuale di adottare materiali drenanti per le aree a parcheggio, si chiede di fornire una apposita planimetria con la perimetrazione delle aree permeabili, sia per l'insieme sottofondo-grigliato (parcheggi) che per l'insieme sottofondo-massello (percorsi pedonali e carrabili), indicando se tale scelta è estesa anche ai 10 posti per la sosta dei mezzi del 118 (di fronte all'accesso del pronto soccorso);	PFTE	Il PFTE recepisce le indicazioni del contributo,
		B) si chiede di indicare il coefficiente di permeabilità considerato per entrambe le tipologie (cfr. punto precedente), specificando se siano state effettuate verifiche di carattere idraulico relative ad eventuali aree di ristagno idrico elevato in caso di precipitazioni intense, ovvero in corrispondenza dei pluviali di scolo dalle pensiline dei parcheggi (qualora tali acque non siano oggetto di recupero nelle vasche di accumulo);	PFTE	Prescrizione analoga fornita anche dalla Commissione VIA (vedasi riscontro a Condizione Ambientale n.1). Il PFTE recepisce le indicazioni del contributo. Vedasi Elaborati idraulici.
		C) in caso di recupero delle acque di dilavamento delle pensiline, dettagliare le modalità di gestione delle portate di troppo pieno, in relazione alla gestione delle vasche di accumulo in caso di eventi meteorici intensi e/o di lunga durata;	PFTE	Prescrizione analoga fornita anche dalla Commissione VIA (vedasi riscontro a Condizione Ambientale n.2). Il progetto non prevede la presenza di pensiline.
		D) si chiede di fornire una apposita planimetria relativa all'espianto/reimpianto degli ulivi in corrispondenza delle aree da destinare a parcheggio, fornendo altresì evidenza delle verifiche post operam relative all'attecchimento delle alberature;	PFTE	Prescrizione analoga fornita anche dalla Commissione VIA (vedasi riscontro a Condizione Ambientale n.3). Il PFTE recepisce le indicazioni del contributo. Vedasi "Relazione botanica e florovivaistica" (codice B-RTS-01) e "Planimetria delle essenze arboree" (codice P-101_sf).
		E) fornire evidenza che, per i moduli fotovoltaici da installarsi al di sopra delle pensiline dei parcheggi, saranno adoperati pannelli a ridotto effetto abbagliante, valutando altresì il posizionamento degli stessi rispetto alla viabilità stradale ed agli edifici del complesso ospedaliero.	PFTE	E' prevista la sola installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture dei locali tecnologici al piano secondo del building ospedaliero e saranno del tipo con vetro antiriflesso.



	Verifica di Assoggettabilità a VAS	A) dettagliare i criteri di gestione dei rifiuti prodotti dall'ordinaria attività ospedaliera, con particolare riferimento alle misure volte alla minimizzazione degli stessi, alla promozione della raccolta differenziata, ai presidi nelle aree destinate a categorie merceologiche (rifiuti pericolosi, rifiuti a rischio infettivo e/o potenzialmente contaminati da radioisotopi);	PFTE	Prescrizione analoga fornita anche dalla Commissione VIA (vedasi riscontro a Condizione Ambientale n.4).
		B) dettagliare gli indicatori ambientali da monitorare nell'ordinaria attività ospedaliera, al fine di perseguire gli obiettivi di risparmio/recupero energetico e idrico;	PFTE	Prescrizione analoga fornita anche dalla Commissione VIA (vedasi riscontro a Condizione Ambientale n.5).  Per perseguire gli obiettivi di risparmio energetico sono stati previsti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impianto fotovoltaico della capacità di 1.048 kWp.</li> <li>• Apparecchi illuminanti a Led.</li> <li>• Sistemi di controllo e gestione degli impianti in funzione dell'occupazione degli stessi.</li> <li>• Per l'impianto di illuminazione: utilizzo di sensori di presenza e luminosità per l'ottimizzazione del livello di illuminazione artificiale in ambiente in funzione dello stato di occupazione e del contributo della luce naturale.</li> <li>• Per il comfort in ambiente: impiego di schermature solari gestite tramite sonde di irraggiamento e centrali meteorologiche.</li> </ul>
		C) per quanto riguarda le aree a verde, dettagliare le eventuali misure di mitigazione e compensazione finalizzate a supportare i servizi ecosistemici (es. strisce di impollinazione, punti d'acqua per garantire l'abbeveraggio della fauna, bat-box).	PFTE	Il PFTE recepisce le indicazioni del contributo: prevedendo alcune misure che risultino compatibili con la destinazione d'uso ospedaliera, quali ad esempio bat box.
	Clima e impatto acustico	<b>Punto 3.</b> Per gli aspetti inerenti all'inquinamento acustico, si richiede la trasmissione della valutazione previsionale del clima acustico oltre che una valutazione previsionale di impatto acustico relativa alla fase di cantiere.	PFTE	Il PFTE recepisce le indicazioni del contributo, prevedendo la valutazione previsionale del clima e dell'impatto acustico, anche con riferimento alla fase di cantiere.
Commissione VIA	Valutazione di incidenza	<b>Parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022</b>  <b>Valutazione di Incidenza</b>  Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1368/2018, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Progetto, isolatamente o cumulativamente con altri, non può produrre effetti, sia permanenti che temporanei, sul SIC IT9120009 "Posidonieto San Vito – Barletta" e non può produrre perdita o frammentazione di habitat di interesse comunitario.  L'intervento non può generare incidenze dirette, indirette e/o cumulative su habitat di interesse comunitario.	-	Nessuna azione necessaria.

	Terre e rocce	<p><b>Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo</b></p> <p>Non è presente una relazione specifica sul piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo. Nella Relazione sul Quadro di Riferimento Ambientale a pag 44 è indicato quanto segue:  <i>“in occasione della campagna geologica che si è svolta nel mese di giugno 2024 si è preferito realizzare un piano di indagini preliminari per campionare i livelli più profondi che saranno raggiunti dagli scavi, in modo da non impattare con altre indagini invasive.”</i></p> <p>La densità dei punti di indagine nonché la loro ubicazione si è basata su un modello concettuale preliminare delle aree considerando lo sviluppo del building (campionamento ragionato) e non sulla base di considerazioni di tipo statistico (campionamento sistematico su griglia o casuale). Sono stati eseguiti n. 9 sondaggi a carotaggio continuo, spinti oltre 5,0 m di profondità (utile alla caratterizzazione del fondo scavo), finalizzati essenzialmente al prelievo di campioni di terre e rocce sottoposti ad analisi chimiche per la caratterizzazione ambientale e la gestione delle terre e rocce da scavo, che allo stesso tempo hanno consentito di ottenere direttamente informazioni stratigrafiche.</p> <p>I risultati delle analisi sui campioni sono stati confrontati con i valori di Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica.</p> <p>Le analisi chimico-fisiche sono state condotte da un laboratorio regolarmente accreditato che ha condotto le attività di propria competenza in accordo con il sistema di gestione qualità UNI EN ISO 9001:2015 e con il sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001:2015.</p> <p>Tutti i campioni analizzati presentano gli analiti di cui al set minimale con limiti inferiori alle CSC di cui alla colonna A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) tabella 1 All. 5 parte IV del D.Lgs 152/2006.</p>	PFTE	Vedasi “Relazione sulla gestione delle materie e siti di cava e deposito” (codice G-RTS-04).
	Assoggettabilità a VIA	<p><b>Valutazione di compatibilità ambientale</b></p> <p>Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022 ritenendo che il progetto in epigrafe non sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché, anche con riferimento alle misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti al par.3 <i>“Descrizione delle caratteristiche del progetto e delle misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi”</i> nell'elaborato B-RVI-01 “Relazione sulla valutazione impatti e compatibilità dell'intervento”, ed in particolare le “Misure inerenti il progetto”, che si condividono e si richiamano di seguito, non sono ad esso attribuibili, sia in fase di realizzazione che di esercizio, che in fase di dismissione, impatti ambientali significativi e negativi sui fattori: popolazione e salute umana; biodiversità; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio.</p>	-	Nessuna azione necessaria.



	Prescrizioni per il PFTE	<p>Inoltre si richiede che, nella successiva fase di progettazione, vengano approfonditi i seguenti aspetti progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Individuare un coefficiente di permeabilità sia per l'insieme sottofondo-grigliato (parcheggi) che per l'insieme sottofondo-massello (percorsi pedonali e carrabili), effettuando specifiche verifiche di carattere idraulico relative ad eventuali aree di ristagno idrico elevato in caso di precipitazioni intense, ovvero in corrispondenza dei pluviali di scolo dalle pensiline dei parcheggi (qualora tali acque non siano oggetto di recupero nelle vasche di accumulo);</li> <li>– in caso di recupero delle acque di dilavamento delle pensiline, dettagliare le modalità di gestione delle portate di troppo pieno, in relazione alla gestione delle vasche di accumulo in caso di eventi meteorici intensi e/o di lunga durata;</li> <li>– predisporre specifica planimetria relativa all'espianto/reimpianto degli ulivi in corrispondenza delle aree da destinare a parcheggio, fornendo altresì evidenza delle verifiche post operam relative all'attecchimento delle alberature;</li> <li>– dettagliare i criteri di gestione dei rifiuti prodotti dall'ordinaria attività ospedaliera, con particolare riferimento alle misure volte alla minimizzazione degli stessi, alla promozione della raccolta differenziata, ai presidi nelle aree destinate a categorie merceologiche (rifiuti pericolosi, rifiuti a rischio infettivo e/o potenzialmente contaminati da radioisotopi);</li> <li>– dettagliare gli indicatori ambientali da monitorare nell'ordinaria attività ospedaliera, al fine di perseguire gli obiettivi di risparmio/recupero energetico e idrico.</li> </ul>	PFTE	<p>Il PFTE recepisce le prescrizioni.</p> <p>Vedasi elaborati idraulici e " Pianta generale delle sistemazioni esterne".</p>
Sezione tutela paesaggio Regione	Alberature	<p>Ciò premesso, preso atto di quanto affermato dal proponente e considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che il progetto, in verifica di assoggettabilità a VIA, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito, a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, per tutte le alberature esistenti, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. Sia, inoltre, prevista la piantumazione di specie arboree e arbustive autoctone al fine di aumentare il valore ecologico dell'area e di rendere l'intervento come un'occasione per creare possibili connessioni nella rete ecologica a livello locale, così come indicato nel PPTR. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;</b></li> </ul>	PFTE	<p>Il PFTE recepisce le indicazioni del contributo; vedasi "Relazione botanica e florovivaistica" (codice B-RTS-01) e "Planimetria delle essenze arboree" (codice P-101_sf).</p>
	Alberature	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>al fine di perseguire la piena attuazione della legge regionale 14/07 in particolare dell'art. 1 il quale statuisce che "La Regione Puglia tutela e valorizza gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale", si proponga un opportuno sito di reimpianto delle essenze ulivetate monumentali, il quale garantisca il prosieguo della funzione agronomica delle stesse;</b></li> </ul>	PFTE	<p>Il PFTE recepisce le indicazioni del contributo, anche tramite confronto con il Comune per l'individuazione delle aree da destinare al reimpianto.</p>



	Pavimentazioni esterne	- al fine di aderire all'obiettivo di qualità paesaggistica: <b>"Migliorare la qualità ambientale del territorio"</b> di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, le pavimentazioni esterne siano realizzate con materiali drenanti da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti onde aumentarne la capacità drenante;	PFTE	Il PFTE recepisce le indicazioni del contributo. Vedasi " Pianta generale delle sistemazioni esterne" (codice A-102).
	manufatti esistenti	- al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica <b>"Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo"</b> di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, in sede di progettazione esecutiva si provveda al rilievo e alla schedatura delle architetture in pietra (muretti a secco, trulli) tipiche del paesaggio rurale in modo da tutelarne l'integrità mediante preservazione, conservazione o ricostruzione con inserimento nel contesto progettuale;	PFTE/PE	Il PFTE recepisce le indicazioni del contributo, prevedendo una quantificazione economica dell'intervento di conservazione / reinserimento.  Il PE approfondirà ulteriormente le tematiche con rilievo e schedatura delle architetture in pietra.
	muri di recinzione	- al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica: <b>"Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo"</b> di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, le nuove recinzioni dovranno essere realizzate con muretti a secco, prevedendo la ricostruzione o il recupero di quelle eventualmente demolite o direttamente interessate dalle opere. In particolare dovrà essere prevista la realizzazione di: a) muretti a secco in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista secondo i criteri delle <b>"Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia"</b> (Elaborato 4.4.4), del PPTR.; b) fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei muretti a secco per favorire la permeabilità e tutelare i segni caratterizzanti la stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro; c) piantumazioni di specie arboree e arbustive autoctone al fine di aumentare il valore ecologico dell'area e di rendere l'intervento occasione per possibili connessioni nella rete ecologica a livello locale, così come indicato nel PPTR. In ogni caso sono vietate piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere.	PFTE	Il PFTE recepisce le indicazioni del contributo, nel rispetto delle linee guida previste dal PPTR. Vengono previste recinzioni realizzate con muretti a secco con tecnica tradizionale, una fascia erbosa di 50cm alla base dei muretti e le piantumazioni di specie arboree e arbustive sono esclusivamente autoctone, dando priorità al reimpianto degli ulivi monumentali già presenti nel lotto.
	aree limitrofe	- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.	-	Non si prevedono modifiche alla vegetazione al di fuori dell'area di intervento.
Sezione Opere Pubbliche Regione Puglia	Istanza di parere compatibilità geomorfologica	1. formale istanza di parere di cui all'art.89 del D.P.R. n. 380/01 e ss.mm.ii;	PFTE	Documentazione trasmessa con prot. 0100040 del 19/12/2024 (vedasi Allegato).



	Relazione geologica	2. relazione, che analizzi le condizioni geologiche e geomorfologiche del territorio interessato dall'intervento in questione, redatta e firmata da professionista abilitato dalla quale si evinca che: <ul style="list-style-type: none"> <li>o la definizione dell'azione sismica di progetto e l'individuazione della categoria di sottosuolo siano definite con misure eseguite in situ, sulle aree di interesse, della velocità di propagazione delle onde di taglio Vseq con indicazione della metodologia adottata, (RE.MI., MASW, SASW ecc.), così come indicato ai punti 3.2.2, 6.2.1 e 6.2.2 del D.M. 17/01/2018;</li> <li>o le trasformazioni del territorio previste nella variante allo strumento urbanistico in adozione/approvazione siano compatibili con le condizioni geologiche e geomorfologiche dello stesso.</li> </ul>	PFTE	Trattasi di documentazione che è stata fornita al fine della richiesta di parere di cui all'art.89 DPR 380/2001 (vedasi punto precedente).
	Altri documenti	3. ogni altro documento necessario ai sensi della precitata D.G.R. n.1663/2022.	PFTE	Trattasi di documentazione che è stata fornita al fine della richiesta di parere di cui all'art.89 DPR 380/2001 (vedasi punto precedente).
Sezione Risorse Idriche Regione Puglia	Riperimetrazione agglomerato urbano	Per poter attivare il procedimento di riperimetrazione dell'agglomerato urbano, il Comune deve inoltrare all'Autorità Idrica Pugliese istanza di parere di compatibilità e, successivamente, l'Autorità Idrica Pugliese attiverà presso la Regione Puglia il procedimento di riperimetrazione dell'agglomerato, dandone comunicazione al Comune interessato.	-	Si conferma che da parte del Comune è già in corso la richiesta di riperimetrazione dell'agglomerato al fine di includere l'area di intervento nell'ambito del Comune di Bisceglie e/o Molfetta.
		Infine si fa rilevare che l'intervento, nel suo complesso, interessa terreni sottoposti al vincolo, dal PTA approvato con <u>D.C.R. n. 230/2009 ed il cui il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023</u> , cosiddetto di "Contaminazione Salina".  In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di prevenire ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, tenendo conto delle disponibilità, della capacità di ricarica delle falde e delle destinazioni d'uso della risorsa, compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative, applicando le limitazioni di cui alle <u>Misure M 2.10 dell'allegato 14 del PTA (misure KTM 8 dell'elaborato G – Programma delle Misure ed art. 53 delle NTA dell'aggiornamento 2015-2021 approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023)</u> , alle quali si fa espresso rinvio, in caso di prelievi di acqua da falda.	-	Al momento non è previsto il prelievo di acque dal sottosuolo. In caso, si terrà conto del contributo.
	Allacciamento rete pubblica	- qualora non fosse fattibile la realizzazione della rete di pubblico servizio di fogna bianca e/o mista siano previste tutte le opere necessarie utili ad assicurare il principio d'invarianza idraulica, favorire l'infiltrazione delle acque nel terreno nel rispetto delle prescrizioni di cui ai <u>R.R.26/2013</u> - CAPO I e III, richiedendo all'Autorità competente l'autorizzazione alla realizzazione delle opere di scarico;	PFTE	Si è ipotizzato, come soluzione prioritaria, il convogliamento delle acque all'interno della rete di pubblico servizio di fogna bianca e/o mista. Nel momento in cui questa soluzione non fosse attuabile, saranno previste tutte le opere indicate.
		- sia predisposto il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento finalizzato alle necessità irrigue, domestiche, industriali ed altri usi consentiti dalla legge, tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, trattamento, ed erogazione, previa valutazione delle caratteristiche chimico - fisiche e biologiche per gli usi previsti, ai sensi del R.R. 26/2013;	PFTE	Il PFTE recepisce le indicazioni del contributo.
		- le opere in progetto non devono alterare la morfologia antecedente gli interventi, senza creare, neppure temporaneamente, interferenze e/o ostacoli al libero deflusso delle acque; - devono essere adottati tutti i provvedimenti per la tutela dell'incolumità pubblica e privata; - devono essere rispettate le norme del R.D. n. 523 del 25.07.1904, nonché tutte le norme e le prescrizioni legislative relative al buon regime delle acque pubbliche;	PFTE	Il PFTE recepisce le indicazioni del contributo.  Vedasi elaborati idraulici.



		<ul style="list-style-type: none"> <li>- il divieto di stoccare materiale e/o manufatti temporanei in linee di compluvio anche occasionali;</li> <li>- si raccomanda in ogni caso il divieto, in fase di realizzazione delle opere, di sversamento, anche accidentale, sul terreno di sostanze inquinanti di qualsiasi natura e di garantire la protezione della falda da qualsiasi contaminazione;</li> <li>- i lavori siano eseguiti in periodi in cui non sono previste precipitazioni intense e limitando al minimo indispensabile le interferenze fra le aree di cantiere e il reticolo idrografico, senza alterare neppure temporaneamente, la morfologia utile al normale deflusso delle acque;</li> <li>- l'esercizio dell'attività, di garantire la protezione della falda acquifera, nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;</li> <li>- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al <b>Regolamento Regionale n. 26/2011</b> come modificato ed integrato dal <b>R.R. n. 7/2016</b>.</li> </ul>	PE	Il PE recepirà le prescrizioni inserendo tali indicazioni per l'impresa nei documenti progettuali.
--	--	--	----	--

**ALLEGATO 1 - PEC 0100040 DEL 19/12/2024**



**ASL BT**

**PugliaSalute**

**DIREZIONE GENERALE ASL BT**

Via Fornaci 201 - 76123 Andria

Tel. 0883.299.750

[direzione.generale@aslbat.it](mailto:direzione.generale@aslbat.it)

[direzione.generale.aslbat@pec.rupar.puglia.it](mailto:direzione.generale.aslbat@pec.rupar.puglia.it)

**AREA GESTIONE TECNICA**

P.zza Principe Umberto - 76121 Barletta

Direttore Ing. Carlo Ieva

[carlo.leva@aslbat.it](mailto:carlo.leva@aslbat.it)

[area.tecnica@aslbat.it](mailto:area.tecnica@aslbat.it)

[area.tecnica.aslbat@pec.rupar.puglia.it](mailto:area.tecnica.aslbat@pec.rupar.puglia.it)

Tel. 0883.577.600

**U.O.S.V.D.**

**GESTIONE AMMINISTRATIVA**

**Servizi Tecnici e PNRR**

Dirigente responsabile

Dott.ssa Nuziana Losito

[nuziana.losito@aslbat.it](mailto:nuziana.losito@aslbat.it)

tel. 0883.577.656

Al Direttore Ufficio Tecnico del  
Comune di Bisceglie  
[dirigenteutc@comune.bisceglie.bt.it](mailto:dirigenteutc@comune.bisceglie.bt.it)

e, p.c. All' RTP MANENS Spa (Capogruppo)  
[manens.bari@pec.it](mailto:manens.bari@pec.it)

**OGGETTO:** REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DEL NORD BARESE.

Trasmissione documentazione per il rilascio del parere di compatibilità  
geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01.

Si trasmette la nota prot. n. U0025 del 18/12/2024 inviata dal RTP, incaricata della  
progettazione del "NUOVO OSPEDALE DEL NORD BARESE", al fine di procedere con la richiesta,  
presso alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia, di parere di compatibilità  
geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01.

Si resta in attesa di sollecito riscontro.

II DEC  
Ing. Carlo IEVA



II RUP  
Ing. Antonio Farano



Spett.le  
**AREA GESTIONE TECNICA**  
Alla cortese attenzione  
Resp. Unico del Progetto  
**Ing. Antonio FARANO**  
P.zza Umberto, 3  
**76121 – Barletta (BT)**

[area.tecnica.aslbat@pec.rupar.puglia.it](mailto:area.tecnica.aslbat@pec.rupar.puglia.it)

Spett.le  
**AREA GESTIONE TECNICA**  
Alla cortese attenzione  
Dir. Esecuzione del Contratto  
**Ing. Carlo IEVA**  
P.zza Umberto, 3  
**76121 – Barletta (BT)**

[area.tecnica.aslbat@pec.rupar.puglia.it](mailto:area.tecnica.aslbat@pec.rupar.puglia.it)

Bari, 18/12/2024  
Comm. n. 06194/24/FR/al/go  
N. protocollo: U0025

**Oggetto:** AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ARCHITETTURA ED INGEGNERIA DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA, COORDINAMENTO IN FASE DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, COORDINAMENTO IN FASE DI ESECUZIONE INCLUSO STUDIO CLINICO-GESTIONALE, DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOLOGICA, DELLE INDAGINI GEOLOGICHE E GEOGNOSTICHE CON PROVE DI LABORATORIO E DI TUTTE LE PRESTAZIONI ACCESSORIE ED EVENTUALI OPZIONI "REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DEL NORD BARESE". C.I.G: 9805266978 C.U.P. C15F21001850001

Oggetto: Riscontro nota pec Prot. n. 0095800 del 05.12.2024 Trasmissione documentazione per il rilascio del parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01

Gent.mi,  
in ottemperanza a quanto richiesto con Vs. nota pec Prot. n. 0095800 del 05.12.2024, si trasmette in allegato al seguente link wetransfer <https://we.tl/t-OlyfYbJDbr> la relazione geologica, geotecnica e di compatibilità geomorfologica.

Pagina 1 di 2

**Manens S.p.A.**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Tris Partecipazioni S.r.l.  
Partita IVA 04387520283  
Capitale Sociale € 1.000.000,00 i.v.  
iscrizione al Registro Imprese di Padova 04387520283  
R.E.A. Padova 385357

[www.manens.com](http://www.manens.com) [info@manens.com](mailto:info@manens.com)

**Sede legale/operativa**

Padova - Corso Stati Uniti, 56, 35127 T+39 049 87 05110

**Sedi operative**

Verona - Via Carmagnola, 21, 37129 T+39 045 80 36100

Padova - Via Venezia, 59/15 C, 35131 T+39 049 86 91111

Bari - Via V. Ausonio, 51, 70124 T+39 049 86 91111



Con riferimento alla documentazione prevista dall'allegato E paragrafo 12 alla DGR n. 163/2022, si precisa:

- Documenti urbanistici: informazioni contenute nella "Relazione sulla Verifica di coerenza con la pianificazione territoriale" di cui alla cartella 2.4 già consegnata per l'avvio dei procedimenti di screening VIA/VAS e negli elaborati di inquadramento di cui alla cartella 2.2;
- Documenti geologici e geomorfologici: si allega relazione geologica, geotecnica e di compatibilità geomorfologica;
- Pareri propedeutici: pareri non rilasciati dalle autorità competenti;
- Documenti amministrativi: a cura dell'ASL (copia della ricevuta telematica di pagamento attestante il versamento, nel caso di piani attuativi di iniziativa privata o lottizzazioni, degli oneri istruttori determinati secondo quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale 26 gennaio 2011 n.88.).

Cordiali Saluti.

Manens S.p.A.  
prof. ing. Francesco Ruggiero